



Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

AVVISI PASTORALI

- ✓ **ANIMATORI ADULTI GREST COLLABORAZIONE:** Incontro martedì 12 ore 9,30 in oratorio a Merlengo.
- ✓ **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**
 - Viene riproposta la **FORMA COMUNITARIA** (cioè con la presenza di più persone) CON L'ASSOLUZIONE DEI PECCATI GENERALE NON INDIVIDUALE, **MARTEDÌ 12 APRILE:** MERLENGO ORE 15,30 - PONZANO ORE 18,00 - PADERNO ORE 20,00
 - I sacerdoti saranno poi a disposizione per le confessioni individuali in ogni chiesa **SABATO 16 APRILE dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,00**
- ✓ **GIOVEDÌ SANTO - MESSA IN COENA DOMINI:** Non ci sarà la "Lavanda dei piedi", ma verrà sostituita dall'Offertorio fatto da parte di tutti i presenti in Forma processionale (come per la Comunione): i fedeli potranno depositare un'offerta in un cesta tenuta dal celebrante. I fondi raccolti saranno pro **EMERGENZA UCRAINA.**
- ✓ **VENERDÌ SANTO – VIA CRUCIS:** organizzata dagli animatori dei Gruppi giovanili. Si svolgerà per tutte e 3 le parrocchie (gli anni prossimi a turno anche nelle altre parrocchie) con partenza dalla Chiesa di Merlengo alle ore 20,30

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 09	18:30	* <i>Olinda e Francesco Zasso. * Pierino Sanson. * Desi Schieven, Attilio e Severino Rossetto</i>
Dom 10	09:00	* <i>Annunziata</i>
	10:30	* <i>Per tutta la comunità</i>
Mer 13	08:00	
Gio 14	20:30	Messa in coena domini
Ven 15	15:00	Passione del Signore
Sab 16	21:00	Veglia Pasquale
Dom 17	09:00	* <i>Defunti fam. Zanella e De Longhi</i>
	10:30	

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 09	18:45	* <i>Antonietta Feltrin e Mercedes Guidolin e famiglie. * Fam. Elisa Martini. * Antonino e Giorgio Rossi. * Luigia Torresan, Giovanni e Quirino Baseggio. * La classe 1973 ricorda Marika Gola e Simone Simeoni. * Veronica, Tino, Silvio e Sante</i>
Dom 10	09:15	* <i>Fam. Rossin e Sartor. * Paola e Matteo Benedetti. * Lina Martini, Fam. Zago e Martini. * Iole, Bruno, Alfredo e Davide Zanco. * Girolamo e Domenico Zanatta</i>
	10:45	* <i>Per tutta la comunità. * Pasqualina Stefan, Egidio e Luciano Gallina. * Delia Simioni, Maria e Leone Baseggio. * Basilio e Gregorio Coppe. * Fam. Pizzolon e Colla. * Luigino Schiavon. * La classe 1973 ricorda Marika Gola e Simone Simeoni</i>
Mar 12	09:00	* <i>Ivano Beccevello</i>
Gio 14	20:30	Messa in coena domini
Ven 15	15:00	Passione del Signore
Sab 16	21:00	Veglia Pasquale
Dom 17	09:15	* <i>Fam. Valentino Giacomel. * Fam. Angelo Storgato. * Azeglio e Danilo. * Guerrino Gastaldo e genitori. * Luigina ed Angelo Fregolent. * Caterina Signorotto. * Fam. Pizzolon e Tosatto. * Augusta Bardini e Mario Bassetto. * Augusta Trevisan e Riccardo Bassetto. * Giovanni Biondo, genitori e suoceri</i>
	10:45	* <i>Teresa Zuolo, Caterina e Bortolo Puttin. * Basilio e Gregorio Coppe. * Fam. Toffoletto. * Iolanda Panziera ed Eliseo Zago. * Rosa Refrontolotto, Angelo e Silvano Soligo. * Pasqualina Stefan, Egidio e Luciano Gallina.</i>

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merlengo

Sab 09	18:30	* <i>Giovanna Rizzo ed Alfeo Bandiera. * Paolo Bianchin</i>
Dom 10	09:00	* <i>Diana Marchetto. * Maria, Fiore e Stanislao Renosto</i>
	10:30	* <i>Per tutta la comunità. * Maria Bertuola e fam. * Le famiglie del vicinato ricordano Maria Gasparini. * Fratelli Rossi. * Gabriele Torresan</i>
Gio 14	20:30	Messa in coena domini
Ven 15	15:00	Passione del Signore
Sab 16	21:00	Veglia Pasquale
Dom 17	09:00	* <i>Maria e Bortolo Cisilotto. * Erminia Piovesan e Giacinto Baseggio</i>
	10:30	* <i>Vittorio Tassinari e fam. * Vittoria e Vincenzo Filippin. * Giorgio Zanella e Fioravante Rossetto. * Albino Morao e genitori. * Rodolfo Polon. * Antonio e Giuseppe Pavan. * Maria Gasparini</i>

Diocesi di Treviso 10/04/2022

numero 2022/15

DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 22,14-71.23,1-56.

In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme. Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio,

l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

COMMENTO AL VANGELO

I piedi di Dio percorrono la strada della storia

Sono i giorni supremi, e il respiro del tempo profondo cambia ritmo; la liturgia rallenta, prende un altro passo, accompagna con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di Gesù: dall'ingresso in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena nel giardino, quando vede la pietra del sepolcro vestirsi di angeli.

Per quattro sere di seguito, Gesù lascia il tempio e i duri conflitti e si rifugia a Betania: nella casa dell'amicizia, nel cerchio caldo degli amici, Lazzaro Marta Maria, quasi a riprendere il fiato del coraggio. Ha bisogno di sentirsi non solo il Maestro ma l'Amico. L'amicizia non è un tema minore del Vangelo. Ci fa passare dall'anonimato della folla a un volto unico, quello di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù, li tiene vicini a sé, stretti a sé, ben povero tesoro, dove non c'è nulla di divino, dove Gesù sente la stanchezza di essere uomo. Carezze di nardo su quei piedi, così lontani dal cielo, così vicini alla polvere di cui siamo fatti: con polvere del suolo Dio fece Adamo. Piedi sulle strade di Galilea, piedi che mi hanno camminato sul cuore, che mi hanno camminato nel profondo, là dove io sono polvere e cenere. Una carezza sui piedi di Dio. Dio non ha ali, ma piedi per perdersi nelle strade della storia, per percorrere i miei sentieri.

Nell'ultima sera, Gesù ripeterà i gesti dell'amica, in ginocchio davanti ai suoi, i loro piedi fra le sue mani. **Una donna e Dio si incontrano negli stessi gesti inventati non dall'umiltà, ma dall'amore. Quando ama, l'uomo compie gesti divini. Quando ama, Dio compie gesti molto umani. Ama con cuore di carne.**

Poi Gesù si consegna alla morte. Perché? Per essere con me e come me. Perché io possa essere con lui e come lui. **Essere in croce è ciò che Dio, nel suo amore, deve all'uomo che è in croce.** L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere insieme con l'amato, è "passione d'unirsi" (Tommaso d'Aquino). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. E ci trascinerà fuori, in alto, con la sua pasqua. **È qualcosa che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato, lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo.** Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo.

Entra nella morte e la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più sperdute, e Dio lo risuscita perché sia chiaro che un amore così non può andare perduto, e che chi vive come lui ha vissuto ha in dono la sua vita indistruttibile.

(Ermes Ronchi – Avvenire)

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (aprile):

+ Pozzobon Stella Irene	+ Rossi Antonino	+ Trevigne Antonio	+ Piovesan Rosalia
-------------------------	------------------	--------------------	--------------------

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì** in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

PREGHIERA PER LA PACE – PASQUA 2022 – IN FAMIGLIA E PERSONALE

Carissimi,

il nostro vescovo Michele invita ogni fedele e famiglia a pregare per la pace per l'Ucraina, rispondendo così ai ripetuti appelli che papa Francesco continua a rivolgere alla Chiesa. Gli uffici per l'Ecumenismo, Liturgico e per la Pastorale famigliare hanno predisposto un sussidio che può favorire e sostenere la preghiera in casa, in sintonia con quanto avviene nelle Comunità parrocchiali. Si propone che questa preghiera sia mantenuta fino alla fine del conflitto.

PREGHIERA per la PACE



Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Ave, Maria...

Maria, Regina della pace, prega per noi.

O Dio, che nel tuo unico Figlio hai aperto a tutti la sorgente della pace, per intercessione della beata Vergine Maria, Madre di Dio, dona all'umanità che tu ami la pace tanto desiderata e invocata, perché formi una sola famiglia unita nel vincolo dell'amore fraterno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

(dalla Colletta della "Messa per Maria Regina della pace")

SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ 11, MARTEDÌ 12 E MERCOLEDÌ 13 APRILE
ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE "40 ORE"
In tutte le chiese 9,00-12,00 e 15,00-18,00.

MARTEDÌ 12 APRILE
Santa Messa ore 9,00 a Paderno

MARTEDÌ 12 APRILE
RICONCILIAZIONE IN FORMA COMUNITARIA
Merlengo ore 15.30
Ponzano ore 18.00
Paderno ore 20.00

MERCOLEDÌ 13
Santa Messa ore 8,00 a Ponzano

GIOVEDÌ 14, VENERDÌ 15 E SABATO 16 APRILE
Preghiera delle lodi a Ponzano ore 8.30

GIOVEDÌ SANTO 14 APRILE
MESSA IN COENA DOMINI
In tutte le parrocchie ore 20,00

VENERDÌ SANTO 15 APRILE
PASSIONE DEL SIGNORE
In tutte le parrocchie alle ore 15,00

VIA CRUCIS DELLA COLLABORAZIONE:
ore 20,30 Partenza dalla Chiesa di Merlengo

SABATO SANTO 16 APRILE
VEGLIA PASQUALE
In tutte le parrocchie alle ore 21,00

DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE
Ponzano e Merlengo: ore 9,00 - 10,30
Paderno: ore 9,15 - 10,45

LUNEDÌ DELL'ANGELO 18 APRILE
Ponzano ore 8,00
Paderno ore 9,15
Merlengo ore 10,30